

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	> 11
id. trimestre	> 6
id. mese	> 2
Estero anno	L. 32
id. semestre	> 17
id. trimestre	> 6
id. mese	> 2

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono.
— Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (in orologio, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I provvedimenti finanziari approvati

A scrutinio segreto sono stati approvati con 106 voti di maggioranza i provvedimenti finanziari.

Non è il caso di fare le meraviglie per il disorientamento delle frazioni di partito il Ministero poteva star certo della vittoria.

Così dopo tanto rumore, dopo tante scene il Ministero si è assicurato quella vittoria che sembrava gli dovesse costare cara, talché per ottenerla egli avrebbe dovuto ricorrere alle elezioni generali.

Ma le concessioni, che il Ministero ha saputo fare a quella parte dei deputati più teneri degli interessi della loro classe che di quelli di tutto il popolo italiano, hanno sì può dire addomesticato la Camera e l'hanno resa obbediente ai voleri del Governo, poiché ciò che maggiormente interessava alla Camera era quello di non essere mandata a casa, per cui l'onore e il credito italiano sono rimasti in seconda linea e i deputati si sono affrettati ad approvare quei provvedimenti finanziari che sembrava dovessero far succedere il finimondo.

L'opposizione dei deputati al Governo non poteva impensierire il Governo il quale ha saputo concedere, temporeggiando quel tanto che credeva necessario per disarmare l'opposizione, per cui l'effetto inevitabile dell'approvazione non deve sorprendere alcuno.

Chiara dunque apparisce che la ragione politica ha avuto il sopravvento sui problemi finanziari, e mantenendosi per necessità politica gli armamenti e altre spese, era naturale che i provvedimenti finanziari venissero approvati, sembrando altresì, allo stato delle cose non solo tollerabili ma anzi necessari.

Il Parlamento però, contenendosi come si è contenuto, si è del tutto esaurito ed è divenuto un cieco strumento per approvare tutto quanto propone il Ministero.

Le discussioni che si sono succedute, sebbene tempestose, per la mancanza di prudenza e di coalizzazione nelle opposizioni hanno rinvigorito il Ministero che era trepidante ed incerto, talché si dimise ben comprendendo che nessuno avrebbe osato prendere il suo posto.

Per cui ritornato alla Camera seppa, abilmente e con giuochetti, assicurarsi quella maggioranza necessaria che gli avrebbe dato vittoria, ad onta che i provvedimenti finanziari venissero acerbamente criticati dalla stessa stampa moderata più autorevole.

Il Crispi ha conosciuto che l'opposizione era debole ed incerta, per cui ha temporeggiato e l'ha stancata e l'impazienza degli oppositori gli ha procacciata quella vittoria che sembrava molto difficile potesse ottenere.

Il Ministero ha saputo attrarre a sé non pochi deputati tentennanti col mezzo dell'interesse personale, e questi non hanno dubitato di dare il voto a quei provvedimenti finanziari, che nella loro applicazione sono insufficienti a sanare il deficit e sono in pratica una lustra per il fabbisogno delle finanze, le quali non incassano al certo quanto si crede, e l'anno venturo si tornerà ad essere nell'identica ed anzi peggiorata condizione.

La tassa sul sale, sulla diminuzione della rendita e sulla ricchezza mobile, mentre depauperano il paese, non raggiungono lo scopo, ma che per ciò? Il Ministero ha potuto imporre la sua politica e le economie promesse, sebbene insufficienti, non si faranno e in novembre bisognerà che vengano eliminate.

Così la Camera avrà anche la canzonatura e il paese sarà costretto a pagare, come sempre, quella politica fastosa che è la rovina economica della patria.

Il Don Chisciotte di venerdì ultimo scorso in un articolo intitolato "Dove si mangia", prendeva argomento dai fallimenti di Milano per fare questa conclusione che riportiamo, la quale è di per sé così eloquente che non ha d'uopo di commenti.

Ecco le parole del citato giornale: « Negli ultimi anni, le entrate hanno continuamente diminuito, e hanno diminuito in ciò che colpiscono i costumi.

« Per intenderci: le tasse sui consumi hanno ottanta milioni di meno. Il che significa che la produzione, cioè il frutto del lavoro, ha ricavato circa ottocento milioni in meno che pochi anni fa.

« I produttori e i lavoratori italiani, in questi pochi anni, hanno perduto quasi un miliardo. Quindi, i primi hanno dovuto restringere le loro spese, i secondi hanno dovuto diminuire il loro pane quotidiano.

« Ne viene non soltanto che il prezzo del grano è diminuito, ma che il vino rimane invenduto, che i negozianti non arricchiscono più di rifornire i loro magazzini, che le case rimangono vuote o si affittano alla metà di poco tempo avanti, che, soprattutto — come abbiamo veduto — si mangia meno. E se le classi ancora, almeno apparentemente, agiate non fanno più pranzi straordinari, come in piccole comitive, le classi operaie non possono più darsi neppure lo svago dell'osteria e lesinano anche la spesa necessaria del fornaio. La gente si nutre meno, il che è terribile, perché un popolo nutrito male è destinato a deperire fisicamente e moralmente.

Per esempio: otto o dieci anni sono si era notato un gran miglioramento fisico nel contingente dato alla leva da una provincia del mezzogiorno. La ragione era evidente: poiché si era ottenuto nella regione un periodo di risveglio economico, anche i contadini cominciarono a mangiare abitualmente pane di frumento: il che sviluppava loro i muscoli, il torace, la solidità della persona. Adesso, sono tornati al pane fatto cogli ingredienti inferiori e sono tornati ad aumentare gli scarti per fragilità.

« La razza, che pure sarebbe così forte, minaccia di piegarsi sotto la indigenza.

« Ebbene, cercate un po' la morale in questi provvedimenti finanziari che la massa bruta, la quale compone sempre ogni maggioranza ministeriale si prepara lietamente ad approvare in blocco; essi hanno ancora colpito il sale e il pane, cioè gli elementi dei consumi, della vita materiale, della vigoria fisica e morale d'una nazione.

« Il paese si esaurisce per mancanza di nutrimento, così che non si sa ormai più dove mangi, ma Governo e Parlamento gli hanno ancora diminuita la nutrizione.

« A questo modo si minaccia di far fare un solo fallimento a tutta la penisola, come alle esterne di Milano e ai restaurants di Roma ».

I funerali di Carnot

La Stefani trasmette:

Parigi 1. — La salma di Carnot fu deposta iersera alle ore 10 dal catafalco nel cortile d'onore all'Eliseo. Da ieri sera il pubblico ha incominciato a prender posto lungo il percorso che seguirà il corteo funebre. La folla è digià compatta fin dalle ore 3 di mattina dall'Eliseo fino alla chiesa di Notre Dame e va sempre più aumentando. Lungo il percorso si affittano scale, banchi, sgabelli. Le piazze della Concordia e dell'Hotel de Ville sono già affollatissime. La folla è poco rumorosa.

Le truppe si schierano alle ore 8 1/4, lungo le vie e le piazze che percorrerà il corteo di Carnot. I portatori di corone continuano ad affluire verso l'Eliseo. L'avenue Champs Elisée, ove raccolgonsi le deputazioni, è affollatissima. Alle ore 9 cominciano a giungere le deputazioni e i corpi costituiti. Lungo tutto il percorso le vie, le finestre, i balconi e i tetti sono gre-

miti di persone in attitudine raccolta. Dappertutto la folla è talmente compatta che temonsi accidenti. Mai simile affluenza erasi vista a Parigi. Il calore è soffocante. Nelle vie adiacenti a quelle che percorrerà il corteo, fra i palchi gremitissimi sonvi vetture di ogni genere, che si affittano ad altissimi prezzi.

All'arrivo degli ambasciatori e dei ministri plenipotenziari cogli addetti militari sono specialmente notati gli ambasciatori di Germania, d'Italia e d'Inghilterra. La folla saluta il passaggio dei membri del governo.

Le truppe alle ore 10 presentarono le armi all'arrivo di Perier, che è ricevuto da tutti i generali presenti.

Il generale Saussier, governatore di Parigi, dà alle 10.25 il segnale al corteo funebre di porsi in movimento. Le truppe che fanno ala presentano l'arma. Il cannone tuona. Il corteo sfilava fra il massimo raccoglimento della folla, che è vivamente impressionata.

La guardia repubblicana a cavallo apre il corteo. Seguono la corona offerta da Perier, le vetture e il clero. Dopo il clero viene il carro funebre a sei cavalli. Seguono le autorità e una rappresentanza del corpo diplomatico. Il corteo continua a sfilare imponente fra la commozione generale.

Il corteo funebre di Carnot fu obbligato, per l'immensa ressa, ad arrestarsi più volte. Alcuni membri del corpo diplomatico, fra cui Munster, ed alcuni magistrati uscirono dal corteo e lo seguirono in vettura. La folla lungo il percorso si mantenne calma, raccolta. Alcune grida gravi, subito represse, echeggiarono al passaggio delle delegazioni ufficiali.

Alcune donne, qualche fanciullo e parecchi soldati svennero in diversi punti e trasportarono nei posti di soccorso. La folla lasciava subito loro libero il passaggio. Un generale che faceva parte del seguito del presidente della repubblica svenne e venne portato via. Nella Pyramides un giovane ventenne, salito sopra un vaso collocato su un cancello, cadde rimanendo morto.

Il corteo fu grandiosamente imponente. Il passaggio di Perier, circondato dalle alte cariche dello Stato e da un brillante stato maggiore, richiama specialmente l'attenzione della folla, solleva un movimento di grande simpatia. Molto notate fra le corone sono quelle del Re d'Italia, degli imperatori di Germania, d'Austria, di varie città ed associazioni italiane.

Il corteo funebre giunse alla cattedrale verso il mezzodì. L'arrivo alla chiesa fu oltremodo commovente. Il generale Saussier collocossi a sinistra e salutò solennemente colla spada il feretro fra il suono delle trombe e il rullo dei tamburi, mentre tutte le campane facevano udire i funerali rintocchi. L'arcivescovo cardinale Richard, assistito da tutto il clero, ricevette la salma all'entrata della cattedrale.

La decorazione interne di Notre-Dame produceva un effetto grandioso. Prima di dare l'assoluzione alla salma. Richard pronunziò un discorso esprimente il voto che la vita di Carnot la quale fu tutta di sacrificio e di dovere, sia di grande lezione all'unione fra tutti i figli della patria francese, mercè l'alleanza fra il patriottismo e la fede. Stante la immensa folla fuvi in chiesa qualche svenimento causa il caldo. La cerimonia religiosa finì alle ore 2 pom. La cerimonia funebre alla cattedrale di Notre-Dame è riuscita oltremodo solenne.

Nel massimo ordine il corteo alle 2,15 uscì dalla Chiesa e proseguì poscia per il Pantheon ove giunse alle 3 pom. La folla continuò lungo tutto il percorso a mantenersi raccolta; però ad ogni tratto i sentimenti lungo tempo contenuti scoppiano e molti applausi specialmente al passaggio di Perier vengono fatti ma subito repressi. Il passaggio del corpo diplomatico in grande uniforme provoca un vivo movimento di curiosità. Però non si ebbe alcun incidente. E' impossibile contare le corone portate a mano o sui carri. — Giunto il corteo al Pantheon il feretro venne trasportato nell'interno. Ivi Dupuy, Challemel-Lacour e De Mohy pronunziano i discorsi dinanzi a Perier ed alle alte cariche dello Stato, mentre l'immenso corteo continua a sfilare.

Finita la sfilata del corteo e delle truppe il feretro fu fatto scendere nella tomba del Pantheon fra grande commozione. La folla si sciolse lentamente.

Il numero delle persone svenute durante il passaggio del corteo è di parecchie centinaia.

Si fecero funzioni religiose in memoria di Carnot in numerose città della Francia e dell'estero.

La cospirazione contro Carnot

Abbiamo da Marsiglia, 29:

L'esistenza di una cospirazione allo scopo di assassinare il presidente della Repubblica signor Carnot, è ora accertata.

La polizia è sulle tracce degli affigliati. I congiurati tennero l'ultima loro riunione a Cette.

In tale riunione Caserio fu designato dalla sorte ad eseguire la criminosa decisione.

Il *Petit Marseillais* pubblica particolari sulla scoperta della cospirazione contro il Presidente Carnot.

Lunedì, un soldato, recentemente incorporato e attualmente detenuto nelle prigioni militari, apprendendo l'assassinio del signor Carnot, disse: « Sapevo che il Presidente Carnot doveva essere ucciso a Lione. E' l'italiano Caserio che fece il colpo. Lo conosco, è lui che la sorte aveva designato. »

Il soldato raccontò allora che, in seguito alla esecuzione degli anarchici Vaillant e Henry, un gruppo di sette anarchici, aveva decretato la morte del sig. Carnot.

In seguito ad una futile discussione col suo padrone, Caserio lo lasciò venerdì 22 corr., si fece pagare il suo avere, comperò un pugnale e partì per Lione.

Il *Petit Marseillais* nel riferire il racconto di un soldato a proposito della cospirazione contro il presidente della Repubblica Carnot, dice che si crederebbe, nell'udire i particolari minuziosi dati dal soldato, di leggere il processo verbale di una riunione di carbonari.

Fu veramente una cospirazione quella che si organizzò una sera in una riunione tenuta a Cette, alla quale assistevano otto congiurati.

Fu estratto a sorte il nome di colui che avrebbe dovuto pugnalarlo Carnot. Caserio, malgrado la sua giovinezza, era fra i più esaltati. Egli apprese con gran piacere di essere designato per compiere il delitto.

A partire da quel giorno. Così gridò egli nel suo linguaggio mezzo francese e mezzo italiano.

Tutto avvenne come era convenuto. Il 24 corrente i congiurati aspettarono impazientemente tutta la sera le notizie, e quando conobbero l'attentato andarono a letto tranquilli e trionfanti.

Tali sono, aggiunge il *Petit Marseillais*, i fatti rivelati dal soldato, il quale ripetè le sue confessioni al procuratore della Repubblica, che accompagnato dal giudice d'istruzione e dal prefetto di Marsiglia, andò ad interrogarlo nella prigione.

Il soldato diede i nomi dei sette congiurati che assistevano alla riunione, in cui fu decisa la morte di Carnot.

Subito dopo l'interrogatorio fu telegrafato ai tribunali delle diverse città dove si suppone che i congiurati sieno rifugiati e a quest'ora tutti i miserabili saranno arrestati.

L'assassino di Carnot

Abbiamo da Lione, 29: Caserio non manifesta il minimo pentimento per il delitto da lui commesso. Ne parla senza jattanza ma senza emozione; con una calma spaventevole come se si trattasse di una cosa naturale.

L'assassino resta delle ore intere steso sul letto dormendo o fingendo di dormire. Non dice nulla legge pochissimo, rifiuta di giocare. Non ha ancora chiesto del tabacco né ha manifestato il desiderio di scrivere alla famiglia.

Quando lo si interroga risponde con dolcezza, con una voce piuttosto timida, abbassando la testa. Ma se l'interrogatorio cade sull'anarchia pare che Caserio sorta da un sogno. Alza la testa; il suo sguardo abitualmente dolce, prende una espressione di ferocia, la voce ha delle intonazioni rauche, Per lui l'anarchia è tutto.

La famiglia, la patria, tutto sparisce davanti a questa parola, che egli pronunzia, del resto con enfasi.

Lione, 30. — L'autorità giudiziaria comunica il sunto degli interrogatori di Caserio allo scopo di aiutare l'istruzione.

Dapprima vi è il racconto assai particolareggiato del suo viaggio da Cetta a Lione, coll'itinerario che seguì, le persone che vide, le cose che incontrò.

Egli spiega come pervenne ad arrivare nella prima fila dei curiosi: quando arrivò davanti a lui la carrozza del presidente, egli prese il pugnale di sotto la veste, tolse colla mano sinistra il fodero che lo conteneva e che lasciò cadere, si avanzò sino alla carrozza, appoggiò la mano sinistra sul di dietro della carrozza, stessa poi immerse il pugnale nel petto di Carnot fino all'elsa: la sua mano toccò l'abito di Carnot.

Egli lasciò il pugnale nella ferita, gridò «Viva la rivoluzione! Viva l'anarchia!» fece alcuni passi attorno alla carrozza, ma non poté attraversare le file dei curiosi; un agente di polizia gli mise una mano sulla spalla.

Caserio, nei suoi interrogatori, con un certo compiacimento e con un cinismo spaventevole, fa ai magistrati un corso completo sull'arte di dare dei colpi di coltello; dice come si deve tenere l'arma: con un po' di abitudine si può, con un colpo di pugnale in qualsiasi parte del corpo, infliggere una ferita mortale.

Gli ultimi momenti di Carnot

Togliamo dall'Osservatore Romano la seguente narrazione, trasmessa da Lione e da persona che è al caso di trovarsi esattamente informata.

«Non appena Monsignor Coullie, nostro venerato Arcivescovo, seppe dell'orribile attentato, del quale fu vittima il Presidente, corse immediatamente alla Prefettura, accompagnato dal suo primo gran Vicario.

«E' avvertito il signor Carnot della venuta dell'Arcivescovo: vuole che sia immediatamente introdotto. Appena vede Monsignore, lo saluta cortesemente, con una voce che fece stupire i medici e gli assistenti, pronunziò queste precise parole: «Quanto vi veggio volentieri, Monsignore: datemi subito la vostra benedizione.»

«Gli assistenti si ritirarono, e Monsignore restò solo per alcuni minuti coll'illustre morente.

«Aggravatosi il signor Carnot, e vista imminente una catastrofe, fu richiamato Monsignore Arcivescovo, che stava pregando in una camera vicina.

«Gli somministrò l'estrema unzione, e insieme al suo Vicario recitò le preci dei moribondi. Il signor Carnot baciò il Crocifisso, e stringendo la mano all'Arcivescovo, con voce fioca sclamò: *Je m'en vais... e spirò.*

«Monsignore e il Vicario si inginocchiarono e recitarono il *De profundis*. Tutti erano estremamente commossi, e qualcuno piangeva.

«Anche Monsignore non poté trattenere le lagrime, e nell'uscire dalla camera, ove giaceva il cadavere, alzando gli occhi al cielo, sclamò: *Il est mort en vaillant chrétien.*

«Tengo molto che questa breve e veridica storia sia registrata nelle colonne dell'autorevole Osservatore Romano.»

Contro gli anarchici

La Politische Correspondenz ha da Londra: L'assassinio di Carnot provoca nei circoli dirigenti inglesi gravi discussioni sui provvedimenti più efficaci da prendersi contro il movimento anarchico. I circoli sono convinti che i provvedimenti attuali presi in Inghilterra sono insufficienti e che il governo britannico accordando più largamente asilo e libertà completa alla propaganda anarchica, assumebbe una grave responsabilità.

I circoli dirigenti sono convinti che le semplici misure di polizia e le azioni isolate di ciascun governo sarebbero insufficienti. Quindi occorrerebbe una azione comune e più energica da parte degli stati più minacciati, cioè Francia, Spagna, Inghilterra, Italia.

La impressione profonda prodotta dall'assassinio di Carnot non si cancellerà così presto. Il mutamento dell'attitudine nella maggior parte della opinione pubblica in Inghilterra verso gli anarchici sarà durevole. I circoli diplomatici di Londra attendono dal governo francese l'iniziativa per lo scambio di vedute in proposito.

E da Roma telegrafano in data 30 giugno. Alla riapertura della Camera italiana saranno certo presentati progetti che riguarderanno i provvedimenti per frenare la propaganda anarchica. Fra questi alcuni hanno un carattere internazionale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Torino, 30 giugno 1894.

Congresso Eucaristico. Abbiamo avuto in settimana la riunione generale di tutta la Commissione organizzatrice del Congresso, per sentire le relazioni dei presidenti delle quattro sottocommissioni. Fu già fissato l'orario delle funzioni e delle sedute del Congresso della prima Commissione, la quale sta pure preparando una grande e solenne Accademia da tenersi nel giorno di chiusura del Congresso, ed alla quale sono già pervenuti numerosi lavori da leggersi al Congresso. La seconda Commissione annunziò come si fosse inviata una Commissione al Prefetto per raggiungerlo del futuro Congresso. Dissi pure che si erano inviati numerosi inviti ad illustri personaggi del Clero e del laicato cattolico, che si era provvisto d'accordo con altre Sottocommissioni per la tessera del Congresso, e che si sono invitati trenta giornali cattolici, italiani ed esteri.

Il presidente della terza Commissione disse che già si erano trovati 70 alloggi in istituti e case private per i Vescovi che numerosi interverranno al Congresso, che si è in trattative colla Direzione delle ferrovie per i ribassi ferroviari, e cogli alberghi per l'alloggio dei congressisti. Finalmente la quarta Commissione fece noto come si attendesse alla coniazione di una medaglia commemorativa e si fosse provvisto a tutte le funzioni che avranno luogo durante il Congresso.

Monsignor Arcivescovo, che presiede l'Adunanza espresse la sua soddisfazione per la buona piega che prendevano gli affari del Congresso ed annunziò come fossero già 52 i Vescovi che gli avevano promesso di intervenire al Congresso.

Nel tempo del Congresso si faranno due esposizioni: l'una di arredi sacri da distribuirsi poi alle Chiese povere, l'altra, una esposizione, che promette di riuscire grandiosa ed interessante, e per la quale si è formato un apposito comitato procuratore, nella quale si esportano tutti quegli oggetti sacri preziosi che esistono in Torino, come pissidi, calici artistici, ricchi paramenti, quadri di valore ecc. ecc.

Tra i Monsignori che interverranno al Congresso ci sarà anche l'Arcivescovo di Milano e parecchi altri Cardinali. Si spera che ci sarà anche l'Arcivescovo di Liegi presidente generale dell'opera dei Congressi Eucaristici.

Alla solenne processione, che speriamo si potrà fare, ci saranno oltre, ai sessanta o settanta tra Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, circa duemila sacerdoti, dieci bande tra corali ed istrumentali, rappresentanze di tutte le compagnie del SS. Sacramento in Piemonte, ecc. ecc.

Dimostrazioni anti-francesi. Fece grande impressione a Torino, l'assassinio del Presidente della Repubblica Francese. Tutti gli edifici pubblici inalberarono la bandiera a mezz'asta ed unanime fu il compianto per il povero Carnot. Quando però cominciarono alla nostra stazione a giungere italiani laceri e sfiniti, i quali raccontavano inaudite furie commesse dai francesi contro di essi, incominciarono a riscaldarsi gli animi ed a fare dimostrazioni. Furono perciò consegnate le truppe del presidio, ci furono assembramenti, dimostrazioni lecerò togliere le bandiere e tutto finì lì, con alcuni arresti. Molti squilli di tromba ecc. ecc.

Son circa settemila gli operai italiani, rimpatriati, giunti fino a questo momento alla nostra stazione ferroviaria. La Questura provvede per il rimpatrio di tutti questi disgraziati.

Contro la pornografia. Ebbe luogo nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista un'adunanza per la lega antipornografica. La vasta Chiesa era veramente gremita di gente, signori, dame, giovani, operai etc. Tra le notabilità assistevano i consiglieri comunali Balbo di Vinadio, Sella, Dumontes; il prof. D. Vincenzo Papa, il marchese Scati, l'avv. Cappa, il dott. Borio, il dott. Casassù ecc. ecc. Erano numerosi soci del Circolo Universitario Cattolico; notammo altresì la presenza di un pastore Evangelico.

Parlò applauditissimo il prof. Rodolfo Bettazzi, presidente della Lega; mostrò il pericolo di questa invasione di stampe immorali ed affermò il dovere di ognuno di opporsi con tutta la forza a questa piaga, in nome della coscienza, della moralità, dell'avvenire dei nostri figli.

Il prof. Alessandro Fabre che svolse il programma della Lega con belle ed opportune considerazioni; fu pure vivamente acclamato.

Il conte Cesare Balbo, consigliere comunale rivolse un caloroso applauso, al prof. Bettazzi, uomo di carattere, di azione, di coraggio, degno di ammirazione e di im-

itazione (applausi). Esortò ad adoprarsi per questa Lega, cominciando dalle cose piccole.

Parlò quindi il prof. Papa augurandosi che si possa formare anche una lega tra fanciulli onde migliorare le generazioni avvenire.

Moltissimi diedero il nome alla Lega, la quale ha già dato ottimi risultati.

La protesta antispamografia, seguita da parecchie migliaia di firme, fu già presentata al questore, il quale la accolse molto bene, e si dichiarò pronto ad usare di tutta la sua autorità per far cessare lo scandalo.

PROCESSO DELLA BANCA ROMANA

Roma 30. — Il Pubblico Ministero continuò i requisiti a combattendo le giustificazioni di Tanlongo e circa le spese per la riscotrata e per le operazioni pel Governo.

Sostiene che le annotazioni di Tanlongo sopra le lettere dei ministri furono scritte nei giorni precedenti all'arresto per prepararsi la difesa. Nega l'esistenza di foglietti con la sigla di Magliani.

L'udienza è sospesa.

Nell'udienza pomeridiana il pubblico ministero ha esaminato le sottrazioni dei documenti, dichiarandoli non credervi. Riconosce però la gravità della deposizione del delegato Rinaldi, che ammise di essersi trasportato alla questura una busta con documenti non sigillata. Conclude dicendo ch'è provato il reato di peculato; esamina quindi altri capi di accusa di Tanlongo sostenendo i reati di falso e contraffazione di biglietti di Banca.

Il pubblico ministero, dopo sostenuta l'accusa di cospirazione ed acquisto di azioni della Banca Romana per Tanlongo, passò ad esaminare le singole imputazioni di Lazzaroni e combattendo le giustificazioni addotte a disculpa.

L'udienza poi è rinviata a martedì

ITALIA

Genova. — Rectorio. — E' il titolo del numero unico edito per cura della Sezione Giovani dell'Opera dei Congressi.

Non poteva riuscire più splendido. E' un mosaico artistico di bellissimi lavori, dovuti alla penna di profondi scrittori eleganti prosatori e valenti poeti.

In mezzo alla marea massonica che inonda e che tenta strappare dal santuario della Religione tanta balda gioventù, l'azione dei cattolici si rende sempre più necessaria e la Sezione Giovani, testè inaugurata, non poteva meglio entrar nella palestra dell'azione se non con questa protesta.

Diamo il sommario dei lavori contenuti nel numero unico.

Genovesi! — La Sezione Giovani. Dottrina massonica — Prof. C. B. La questione dei ricreatori — Paolo Pontremoli. — Giovanni Fassicomo. Pensieri per il mondo piccolo — Arturo Ferrero.

I ricreatori popolari cattolici — Sac. Eugenio G. Fassicomo. Ricreatori esistenti — La Sezione Giovani. I moderni ricreatori — Poesia, Sac. Prof. A. Garibatti.

Il sacerdote cattolico o la Gioventù — P. O. C. Ai Giovani — Can. Giovanni Rocca. Appello d'un padre di famiglia — Un padre di famiglia.

Il Prete Giuseppe Carpi — Sac. Giacomo De Amicis. Perché ho scangioni? — Versi in Genovese, Bacciaro Funeggetti.

I ricreatori massonici sono forse da favorirsi? — Mons. D. C. Genitori! — La Sezione Giovani. Per la Gioventù — Giuseppe Ricci. Il mio ricreatore (Riflessioni d'un convertito) — Avv. Prof. Lorenzo Ricci.

Preziosa Confessione del prof. Lombroso. Due Stelle — Arcip. Dom. Fassiole. Scopo e Natura della Massoneria — Prof. F. L. Vi Salveremo! — Quartine C. Delle Piane. La Massoneria — Ecco il Nemico! — L. D.

Chi vuol essere cattolico, non può in coscienza favorire i Ricreatori laici — Sac. Prof. Bartolomeo Arecco.

Genitori educate cristianamente i vostri figlioli! — Prof. Carlo Trombetta. Palestra — Ad una madre — Versi di G. B. Valente.

Al Congresso dei Ricreatori — Fig. G. Fassicomo. Ove s'aduna il Congresso — S. Rienzo.

I frutti dell'educazione laica — Semprevivo. Agli Amici ed agli Scrittori — La Presidenza della Sezione.

Roma. — Arresti di anarchici. Continuano gli arresti degli anarchici.

È arrestato il fotografo Floriani, che ha relazione coi principali anarchici di Romagna. In tasca dell'arrestato si rinvenne la lettera di un fra i principali anarchici, che presentava a Floriani a due compagni della setta.

ESTERO

Austria-Ungheria. — Operai morti e feriti. — Giovedì mattina a Reichenberg (importante città industriale della Boemia) cadde un fabbricato in costruzione. Vennero estratti tre operai morti ed otto gravemente feriti. Altri dieci operai rimangono ancora sotto la macerie.

Francia. — Che razza di insegnamento oggettivo! — Si ha da Parigi 30: Giunge notizia di un orribile dramma avvenuto

a Bussiere, dipartimento dell'Alta Marna.

Il maestro Guillemin, volendo mostrare agli scolari come il Caserio aveva assassinato Carnot, mise un coltello acuto entro un mazzo di garofani.

Ora — non si comprende ancor bene come — uno scolare, certo Gerard di otto anni — mentre il maestro tentava di riprodurre la truce scena — per improvviso movimento da lui fatto contro il mazzo dei garofani urtò contro la lamina acuminata del coltello.

Questo gli penetrò nelle costole, perforandogli il cuore. Morì subito. Il maestro disperato, tentò di scannarsi.

Inghilterra. — Giornalismo. — Nel Regno Unito sono 2015 giornali distribuiti nel modo seguente: Londra 401; provincie 1177; Principato di Galles 80; Scozia 181; Irlanda 156; isole 2. Di questi i giornali quotidiani sono 137 per l'Inghilterra, 5 nel principato di Galles, 22 in Scozia, 15 in Irlanda e 1 nelle isole.

Le riviste che ora si pubblicano ascendono a non meno di 1260; di cui 332 di carattere religioso.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 2 LUGLIO 1894

Udine-Riviera-Castello Albese sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Termometro 22.

Min. An. notte 16.

Barometro 756.5

Stato atmosferico Variò

Vento

Pressione leg. calma

Umidità Bello

Temperatura: Massima 28.5 Minima 16.2

Media 26.6 Acqua cada a m. 7.5

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Solo Luna
Leva ore Europa Centr. 4.14 Leva ore 2.9
Passa al meridiano » 12.10.6 Tramonta 18.32
Tramonta » 19.47 Sta giorni 29
Fenomeni:

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Angelo Feruglio lire 2,

Tassa sui biglietti di favore

L'on. Saracco ha già elaborato un progetto di legge tendente a porre una tassa generale su tutti i biglietti di favore sulle strade ferrate, che vengono rilasciati dalle Società. In questa tassa saranno compresi anche i viaggi a prezzi ridotti per qualsiasi categoria di persona.

Sciopero... non avvenuto

Stamattina le cucitrici, che lavorano a cottimo per il s.g. Domenico Zampochiatti sarte del distretto, si videro ridotta la paga già abbastanza meschina, per cui si diedero a protestare. Senonchè mercè l'intromissione del cav. Bertona si poté venire ad un temperamento e tutto si combinò per il meglio.

Per gli eredi eventuali

Con recente sentenza pubblicata nella Cassazione Unica, la Suprema Corte di Roma, decise che, in caso di sottrazione commessa da alcuno degli eredi sopra cose di un'eredità indivisa, quando si tratti di cespiti o di effetti diversi su quali ciascuno degli eredi abbia diritto, la circostanza che la quantità del tolto non superi la parte spettante al colpevole, non vale ad estinguere il reato di furto.

Cambio ufficiale

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 2 luglio a lire 110.75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 luglio, per i daziani non superiori a Lire 100 pagabili, è fissato in Lire 110.75.

Crisi municipale

L'oggi nel Giornale di Udine di sabato: Dura da parecchi anni una questione nel Comune di Mortegliano per la decretata e sanzionata separazione della frazione di Chasottis, che deve andare unita al Comune di Pavia d'Udine. Essendo pervenuto al Municipio di Mortegliano l'ordine superiore di procedere a quei distacco e fare la consegna formale degli atti al Municipio di Pavia, il sindaco signor Pinzani diede le sue dimissioni.

Il Consiglio comunale, convocato all'uopo, dichiarò la sua fiducia al sindaco ed espresse il voto che le dimissioni non vengano accettate ed in caso di accettazione delle dimissioni il Consiglio si dichiarerà solidale col sindaco dimettendosi in massa. Per cui a Mortegliano potrebbe essere in vista un Commissario Regio.

Lo stato delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne relative alla seconda decade di giugno, si possono così riassumere:

La maturazione del frumento ha proceduto regolarmente, e la mietitura, già finita nelle Puglie, si continua nel resto del continente meridionale ed in Sicilia e si co-

mincia al centro e in diversi luoghi dell'Alta Italia. Continua in molte località la falciatura del foraggio con prodotto ottimo ed abbondante; il granoturco è promettente e gli olivi fioriscono in buone condizioni. La peronospora continua a diffondersi, ma viene combattuta con buon effetto, e solo in poche località, ove i rimedi non furono sollecitamente applicati, vi sono danni sensibili.

Si incomincia a desiderare la pioggia in qualche luogo del Piemonte e del continente meridionale; nel Friuli invece le piogge furono abbondanti e si desidera l'asciutto.

Furto continuato

Fin dallo scorso anno certo G. Chiuch da Crosiù erasi accorto che, approfittando della sua assenza, un ladro introducevasi in casa sua mediante una falsa chiave, e vi asportava ora questo ed ora quell'oggetto che a caso gli capitava tra le mani.

Non avendo però indizi sicuri sull'autore dei furti il Chiuch mai denunciò la cosa, tanto più poi che il danno da lui risentito non superava le cinque lire, ma in questi giorni egli venne a sapere che autrice di quella invero poco brillante impresa era certa C. P. e sporse contro di essa la denuncia a questo pretore.

Un bambino incendiario

Giovedì della scorsa settimana verso il mezzogiorno, il bambino Luigi Lesa divertivasi ad accendere dei fuocherelli nella stalla del contadino A. Clementini di Torreano.

Un bel gioco deve durar poco — dice un vecchio proverbio — e questo del Lesa si prolungò a quanto pare più del conveniente giacché dalli e dalli il fuoco finì col comunicarsi alle canne ed ai foraggi dimodochè in breve fu distrutto interamente anche il fabbricato con un danno al proprietario di 350 lire, fortunatamente assicurato.

Teatro Minerva

La celebre compagnia equestre diretta da Ferdinando AMATO darà in questo teatro una serie di rappresentazioni, incominciando da domani a sera. La compagnia è composta di buoni artisti.

Omicida arrestato

Dalle guardie di città venne arrestato e tradotto nelle carceri giudiziarie Battistig Luigi di anni 31 da Poslida (Tarcetta) perchè colpito di mandato di cattura per imputazione di omicidio volontario da lui commesso in persona di Giovanni Filippi.

Asta pubblica

A Faedis il 15 luglio p. v., ore 10, ha luogo l'appalto ad unico incanto dei lavori per la costruzione di un acquedotto. Il dato d'asta è di L. 8993.

Bollettino per le mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi		Prezzo giornaliero in L. Ital.		L'ozzo adeguato a tutt'ozzi
	Completa senza pesata a tutt'ozzi	Parziale oggi pesata a tutt'ozzi	Massimo	Minimo	
UDINE	2256	70	2 20	2 50	33
UDINE	409	70	2 20	2 50	77

Un pensiero al giorno

«L'amicizia può durare viva e ferma senza l'aiuto della penna e della posta».

DIARIO SACRO

Martedì 3 luglio — ss. Processo e Martiniano.

STATO CIVILE

Follett, settim. dal 24 al 30 giugno 1894.

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	10
» morti	1	»	1
Esposti	4	»	1
Totale N. 28			

Morti a domicilio

Pietro Tenniti fu Leonardo d'anni 54 agricoltore — Giovanni Ibbia di Silvio di mesi 2 — Ernesta Bon di Antonio di mesi 2 — Giuseppe Morrelli fu Gio: Batta d'anni 61 falegname — Luigi Liani di Egidio d'anni 40 impiegato — Ferdinando De Rubels in Germanico d'anni 58 r. pensionato — Anna Coletti di Calisto di mesi 9 — Giuseppe Ragogui di Angelo d'anni 7 scolaro.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Antonio Caruzzi fu Valentine d'anni 72 r. pensionato — Augusta Piasentini-Purasanto fu Lorenzo d'anni 79 casalinga — Luigia Strizola-Foschiato di Antonio d'anni 23 contadina — Luigi Pividori fu Leonardo d'anni 62 muratore — Felicità Bosco-Bertosa fu Sebastiano d'anni 54 casalinga.

Totale N. 13

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine

Pubblicazioni di matrimonio

Girolamo Borta sarto, con Marta Rodano casalinga — Gio. Batta Cossio muratore, con Anna Cattini contadina — Antonio Spizzamiglio agritore, con Erminia Degani setaiuola.

Esequirone l'atto civile di matrimonio

Paolo Dal Ed falegname, con Roma Paolini setaiuola — Alessandro Bianchi calzolaio, con Marzia Maria Osso seggiolaia — Andrea Zanuttigh sensale, con Maria Ionsor cameriera.

BIBLIOGRAFIA

S. Thomæ Aquinatis

Opera editio accuratissima Taurinensis Volumina jam edita: *Summa Theologica* De Rubels, Billuart et aliorum notis selectis ornata. 1894 — Ed. VI. — Sex vol. in-8 max. — L. 20.

Novam hanc editionem, quam ut obsecundarem votis Summi Pontificis Leonis XIII aggressus sum, inter alias locustas editas longe præstantem, præcipue commendant:

1. Quamplurima annotationes De Rubels, Billuart et aliorum, locos explicatione indigentes lucide interpretantes;

2. Breves conclusiones, tam doctrinam articuli cui adiunctur summam complectentes, Augustini Hunnai, sacre theologiae doctoris et in lovaniensi academia professoris;

3. Septem locupletissimi indices, eorum unus est auctoritatum S. Scripturae, alter questionum, tertius rerum omnium præcipuarum, quartus dogmatum ad hodiernam hæreses confutandas, quintus locorum seu doctrinarum ad explicandas epistolas et evangelia Dominicarum et festorum totius anni, sextus uetorum quibus usus est D. Thomæ, septimus locorum ad usum catechistarum. Accedit lexicon Scholasticorum verborum Josephi Zama Mellini, quo explicantur verba maxime inusitata et locutiones præcipue D. Thomæ et aliorum Scholasticorum;

4. Diligens retractatio ad correctio; hanc enim editionem viri periti adornarunt, a mendis expurgarunt, illam cum optimis aliis editionibus impigre et diligentissime conferentes;

5. Perspicuitas characterum ac nitor formæ, charta optima qualitatis;

6. Parvum pretium, quod tantum est 20 libellarum pro sex voluminibus, quorum unumquodque paginis 800 circiter constat.

Putarum itaque spero ut ex his titulis hæc politissima editio omnibus probetur et quam latissime propagetur.

In omnes S. Paoli Apost. Epistolas commentaria 1891 vol. 2 in-8 max. — L. 8.

Catena Aurea in quatuor evangelia. Editio III 1894. Voli 2 in-8 max. — L. 8.

In evangelia S. Matthæi et S. Joannis commentaria. 1894. Vol. 2 in-8 max. — L. 8.

Summa Contra Gentiles seu de veritate cath. Fidei. Editio VI. 1894. Vol. 1 in-8 max. — L. 4.

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 30 — Pres. Biancheri

Discusse e approvò un progettino di legge relativo al personale del genio civile.

Pocia discusse un altro progetto di legge relativo alle maggiori spese e al reparto di esse per la costruzione delle ferrovie complementari negli esercizi 94-95; disegno di legge che fu approvato per alzata e seduta. Domani verrà votato a scrutinio segreto.

Seduta del 1 Luglio

Barazzuoli ministro di agricoltura risponde a Imbriani che lo interroga sulle voci corse di una banca italo-tedesca. Il ministro dice che una commissione di banchieri gli fece la domanda, e che egli disse loro di presentare il progetto di Statuto. Poi nulla seppe altro in proposito.

— Si discute il disegno di legge sul monte pensioni dei maestri, e l'altro disegno di legge per provvedimenti in favore dei professori di scienze nei ginnasi.

— Crispi presenta disegni di legge contro gli anarchici. (Vedi ultime notizie).

La Camera approva la proposta del Presidente.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30 — Pres. Farini

Furono presentati i provvedimenti finanziari, dei quali, ammessa l'urgenza, fu deferito l'esame alla Commissione permanente di finanza.

Venne poi esaurita la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio, che sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

ULTIME NOTIZIE

Leggi contro gli anarchici

Crispi presenta i seguenti disegni di legge:

1.0 Sull'enfiteusi dei beni degli Enti Morali e sui miglioramenti dei latifondi dei privati nelle provincie siciliane; 2.0

Sull'istigazione a delinquere e sull'apologia dei reati, coi mazzi indicati dall'art. 1.0 dello editto 26 marzo 1848; 3.0 Provvedimenti di pubblica sicurezza.

Chiede alla Camera di dichiarare urgente il disegno di legge relativo alla Sicilia. Per gli altri due disegni di legge, chiedo che sieno mandati all'esame della commissione che ha riferito intorno agli esplosivi. Ricorda alla Camera che il Parlamento francese ha votato in 24 ore leggi consimili.

Funebri per Carnot

Roma, 1. — Stamane per iniziativa della colonia francese si è celebrato in San Luigi dei Francesi un solenne funerale per Carnot. Vi assistevano Crispi, Blanc, Calenda, Giannotti, i funzionari del governo, i cardinali Hohenloge, Aloisi, Masella e Verga, i due ambasciatori francesi col rispettivo personale e le notabilità della colonia francese.

Assassinio di un pubblicista

Abbiamo da Livorno, 1:

Stamane alle ore 8 il direttore della *Gazzetta Livornese* e del *Telegrafo*, Giuseppe Bindi, venne aggredito improvvisamente da uno sconosciuto. Mentre nella sua carrozza passava per recarsi alla casa di città, sul canto di via delle Grazie, riceveva una pugnata nell'addome. Fu trasportato all'ospedale e gli venne fatta l'operazione della paratomia e nonostante la pronta assistenza e le cure di ogni genere spirava alle ore 11. L'assassino è tuttora ignoto.

In un lampo la notizia si sparse per la città che rimase costernatissima e molto impressionata. Circa la causale di un tale misfatto si alzò subito la voce che si trattasse di vendetta da parte degli anarchici, avendo il Bindi sui giornali che dirigeva stigmatizzato acutamente quella setta che armò la mano di pugnale contro il petto del presidente della repubblica francese.

Il Bindi era stato un patriotta nel vero significato della parola. Appartenne alla gloriosa schiera dei mille; nel leggendario corpo dei garibaldini per il suo coraggio raggiunse il grado di maggiore. Benchè militante nella stampa moderata, il Bindi aveva saputo accaparrarsi le simpatie e la stima di tutta la cittadinanza livornese. La tragica morte di quest'uomo dabbene è vivamente rimpianta da tutte le classi cittadine senza distinzione di classe e di partito.

Roma, 1. — Il generale Pelloux, deputato di Livorno, parte questa sera per assistere ai funerali del Bindi.

La dichiarazione di Caserio

Lione, 1. — La dichiarazione di Caserio fatta innanzi al giudice istruttore è la seguente:

« Mi posi in prima fila, vidi arrivare la carrozza, aprii la giacchetta, afferrai con la sinistra il pugnale che si trovava nella tasca interna a destra e urtando due giovani mi avanzai. Presi allora il pugnale con la destra lasciando scivolare il fodero. Appoggiai la mano sinistra alla carrozza e cacciai nel petto il pugnale fino alla guardia; la mano toccava l'abito. Lasciai il pugnale nella ferita. Colpendo gridai: *viva la rivoluzione*. Mi ritrassi subito, passai davanti ai cavalli tentando sparire, ma le donne e gli uomini me lo impedirono gridando: *arrestatelo*. Così mi arrestarono. »

Scoppio di dinamite

Telegrafano da Valencia (Spagna) in data di ieri:

Una cartuccia di dinamite scoppiò in una fabbrica di carta. Grandi danni materiali, ma nessun accidente personale. L'autore è un operaio valenziano, certo Belloc, anarchico.

Grazia di Guglielmo

Parigi, 1. — L'ambasciatore tedesco notificò stamane a Cupuy ed a Hanotaux che in occasione dei funerali di Carnot l'imperatore Guglielmo aveva graziato i due ufficiali francesi condannati in seguito al processo di Lipsia. Dupuy trasmise la notizia a Perier, appena questi giunse all'Eliseo.

Perier pregò Dupuy di ringraziare l'imperatore per l'elevato pensiero avuto in un giorno così solenne: « Tale pensiero, soggiunse, toccherà il cuore delle due grandi nazioni. »

La notizia di tale grazia, sparsasi rapidamente tra la folla raccoltasi per i funerali di Carnot, produsse una profonda emozione.

Il ministero francese

Parigi, 30. — Il gabinetto Dupuy ritira le dimissioni presentate al nuovo Presidente della Repubblica, e resta in carica.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 30 giugno 1894

Venezia 70 73 46 49 11	Napoli 65 1 36 30 74
Bari 62 3 83 65 24	Palermo 63 60 14 54 58
Firenze 78 46 10 44 45	Roma 90 39 69 66 86
Milano 23 39 13 26 64	Torino 42 64 72 37 55

Notizie di Borsa

1 luglio 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 87.20 a L. 87.90	
id. id. 1 lugl. 1894 » 85.03 » 85.13	
id. anstr. in carta da F. 98.— » 98.20	
id. in arg. » 97.80 » 98.—	
Fiorini effettivi da L. 222.50 » 223.—	
Bancnote austriache » 222.50 » 223.—	
Marchi germanici » 186.25 » 186.70	
Marenchi » 22 10 » 22.14	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

La Società Nazionale per assicurazioni d'indennità in caso di malattie

ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o suvenuta cronicità.

Non è una Società assicuratrice di speculazione; essa colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitato al 600 l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società Nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. es. con L. 6.444 annue Lire 1.61 al trimestre si assicura L. 1.00 al giorno in caso di malattia; volendo assicurare più lire di diario, il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente generale in Udine sig. UGO FAMEA Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

per i Signori VITICOLTORI "BOROL"

(Borosolfato alcalino) — (Brevettato)

Nuovo Potente rimedio contro la PERONOSPORA VITICOLA

Il « Borol » prodotto eminentemente antiseptico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Württemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano Via della Chiesa, 10 Rappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circolari - Istruzioni gratis a richiesta.

Nuova Agenzia Autorizzata

IN

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

N. 1 - Via Daniele Manin - N 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compravendite stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla spettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

AVVISO

Accordatore e riparatore di Pianoforti

Il sottoscritto, allievo del defunto Antonio Novello, raccomandasi quale successore; garantendo buonissima esecuzione e modicità di prezzi.

Umilissimo VITTORIO SABOT Manzano.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete godere l'uona salute e viver lungamente ?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri

IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nei RR. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivardi, Tomaselli, Spediacci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saglione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremila, celebri Medici italiani ed esteri

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tristezza, costituzionale, scrofoli, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Trefusia, al disgustoso Olio di Merluzzo o ad a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

Liquore Stomatico Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiati: MESSINA - BELLINZONA



La sposatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.
Vendesi presso tutti i buoi liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantin specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantin non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsemo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantin alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. In UDINE presso il farmacista Gerolami.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascriptivo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigete sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Tommessati.

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il Giornale di Kneipp si pubblica il 4.º e 16.º di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul Giornale di Kneipp al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.